

NUCLEO DIFESA DEL SUOLO UFFICIO DI PIANO



Comune di Loiano



Comune di Monzuno



Comune di Pianoro

PIANI STRUTTURALI COMUNALI IN FORMA ASSOCIATA dei comuni di LOIANO, MONZUNO e PIANORO

Verbale Quarta Seduta della Conferenza di Pianificazione del 15/07/2008

Il presente verbale è stato redatto in forma sintetica.

La seduta inizia alle 11:35 presso la Sala Consigliare del Comune di Pianoro.

Andrea Marchi, (Presidente della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi e Sindaco di Monzuno), porge i propri saluti e ringrazia gli intervenuti, riepiloga brevemente il percorso della conferenza di pianificazione e presenta l'oggetto dell'odierna seduta ossia l'esposizione dei pareri formali definitivi da parte degli Enti. Cede lo spazio agli interventi.

Inizia l'esposizione dei contributi definitivi da parte dei rappresentanti degli Enti, che si riportano nel seguito in sintesi. I relativi testi si riportano in allegato e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Elettra Malossi (Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Bologna) evidenzia i buoni risultati emersi nel proficuo percorso di condivisione intrapreso e rimarca la congruenza con i contenuti del PTCP per quanto riguarda la determinazione del dimensionamento insediativo.

Segnala alcuni elementi di criticità per quanto riguarda la localizzazione, essenzialmente in riferimento ai residui dei PRG vigenti, per i quali si propone di delocalizzare la relativa capacità edificatoria. Per quanto riguarda le nuove localizzazioni cita alcuni ambiti che presentano criticità di tipo urbanistico (centro urbano non strutturato) o ambientale (fasce di tutela fluviale). Auspica un impegno più forte per quanto riguarda l'edilizia residenziale sociale, in special modo sul tema dell'affitto. Al fine di evitare concorrenze tra le amministrazioni sottolinea l'importanza della condivisione degli indici perequativi. Riguardo al tessuto consolidato ritiene che il PSC debba contenere

gli indirizzi per le politiche e azioni inerenti questi ambiti, pur affidando allo strumento del RUE il compito di svilupparle. Sul tema degli ambiti produttivi apprezza la volontà dell'Amministrazione di Pianoro di voler governare eventuali ipotesi di sviluppo tramite lo strumento dell'accordo territoriale, anche alla luce di alcune criticità evidenziate. Per quanto riguarda l'inserimento di nuove direttrici di sviluppo per gli ambiti produttivi nelle aree montane, chiede che venga maggiormente esplicitata, da parte dei comuni interessati, l'intenzione di ricorrere alle procedure ex art. 18 L.R. 20/2000 piuttosto che con Accordi di Programma.

Riguardo la proposta di potenziamento del collegamento delle Ganzole, chiarisce come l'Amministrazione Provinciale non condivide un'eventuale variazione di rango dell'attuale corridoio.

Sottolinea l'adeguatezza delle analisi e degli approfondimenti elaborati per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e territoriale, richiamando l'attenzione sull'integrazione tra le procedure previste dalla L.R. 20/2000 e quelle dettate dal recente D.Lgs. 4/2008 (Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi) con le inevitabili ripercussioni sulle tempistiche di adozione ed approvazione dei piani.

Riguardo le varianti ai piani sovraordinati, manifesta la necessità di ulteriori approfondimenti per esprimere un giudizio più compiuto, in particolare approfondimenti di tipo idrogeologico per la variante proposta in prossimità del Rio Bologna (Comune di Monzuno).

Il dettaglio del contributo è contenuto nel documento depositato in sede di conferenza e allegato al presente verbale.

Anna Rita Bernardi (Servizio tecnico di Bacino Reno) Esprime un parere sostanzialmente positivo sui documenti di pianificazione. Pone l'accento sull'attenzione da porgere alle interferenze possibili tra reticolo idrografico minore e tessuto urbanizzato (attuale ed in previsione) e, per quanto riguarda il Rio Bologna, l'importanza che avrà, in fase esecutiva, la corretta posa e realizzazione del previsto rilevato da realizzarsi con terre e rocce da scavo.

Il dettaglio del contributo è contenuto nel documento depositato in sede di conferenza e allegato al presente verbale.

Carla Ferrari (Capoprogetto gruppo di lavoro incaricato) precisa che solo una piccola parte del menzionato ambito sarà interessata da edificazione, mentre la restante sarà destinata ad attrezzature sportive del tutto compatibili con il rilevato.

Giuseppe Scalet (AUSL Bologna – Dipartimento di Salute Pubblica) esprime condivisione e soddisfazione per il recepimento, in sede di Controdeduzioni, delle osservazioni e delle richieste contenute nel parere elaborato dalla propria struttura, la quale, comunque, si riserva di operare verifiche più approfondite nelle successive fasi di pianificazione (RUE e POC).

Stefano Pezzoli (Istituto Beni Artistici Culturali Naturali) ribadisce l'importanza dei temi già esposti relativi al riconoscimento dell'abitato di Pian di macina come centro storico, all'attenzione da porre ai nuclei storici di impianto rurale, ritenendoli un tessuto complessivo da tutelare all'interno del RUE per la loro peculiarità, così come agli elementi minori ed ai percorsi storici. Apprezza l'individuazione di casi ed aree di particolare valenza storico-paesaggistica. Sottolinea l'importanza dell'Adozione di misure mitigative dell'impatto paesaggistico per il confermato ambito di espansione dell'abitato di Monzuno (M.R.S.R.1).

Il dettaglio del contributo è contenuto nel documento depositato in sede di conferenza e allegato al presente verbale.

Francesca Ravelli (HERA Bologna) descrive il contenuto del contributo definitivo depositato da parte di HERA Bologna, contributo articolato in due parti relative rispettivamente all'individuazione di punti di attenzione per quanto attiene alle distanze di future costruzioni dagli impianti, ed alla valutazione dell'idoneità degli impianti esistenti a fornire correttamente i servizi alle previste aree di edificazione.

In particolare specifica come partendo dallo scenario di evoluzione dell'edificazione residenziale e produttiva contenuto nel Documento Preliminare, si è proceduto alla stima del calcolo del

carico complessivo originato sulle reti e sugli impianti e, conseguentemente, all'identificazione degli interventi necessari per adeguare i servizi ai carichi incrementali, in questa fase unicamente a livello extra comparto. Chiarisce che previsioni più dettagliate (sia extra che intra-comparto) saranno possibile solo in sede di presentazione di POC.

Il dettaglio del contributo è contenuto nel documento depositato in sede di conferenza e allegato al presente verbale.

Samantha Arda (ARPA – Sezione provinciale di Bologna) Anticipa parte dei contenuti del parere che verrà depositato successivamente a firma del soggetto delegato, nel seguito esposti secondo le differenti tematiche.

Inquinamento Elettromagnetico. In riferimento agli impianti radio televisivi precisa che dovranno essere individuati, in base ai vincoli dettati dal PLERT, gli interventi sui siti e sulle postazioni (riqualificazioni, monitoraggi, trasferimenti) in special modo per i siti che palesano criticità in seguito ai monitoraggi effettuati. Relativamente agli ambiti di trasformazione che includono impianti di telefonia mobile, richiede che nelle schede d'ambito vengano riportate le condizioni alla realizzazione, consistenti nella rimozione degli impianti o nell'attenta valutazione della loro compatibilità.

Sistemi di fognatura e depurazione. Specifica come vada chiaramente indicato che gli interventi di trasformazione saranno subordinati alla realizzazione di necessari interventi di adeguamento delle reti.

Acque sotterranee. Apprezza il lavoro relativo al censimento delle sorgenti ed alla individuazione delle aree di tutela assoluta, delle aree dei rispetto e delle aree di alimentazione, per le stesse chiarisce come occorrerà individuare le opportune misure di salvaguardia ivi incluse quelle derivanti dalle pratiche agronomiche di spandimento di liquami zootecnici. Per le zone di protezione delle acque sotterranee rileva l'opportunità di includere le modifiche contenute nella redigenda variante al PTCP di approfondimento e specificazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque. In riferimento alla carta della vulnerabilità auspica l'esclusione delle aree ad elevata ed estremamente elevata vulnerabilità per la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi o la ricollocazione se già esistenti.

Acque superficiali. Al riguardo nota come il previsto aumento delle pressioni richiederà di adottare le adeguate misure di tutela per evitare peggioramenti della situazione in essere.

Inquinamento Acustico. Precisa come occorrerà completare la zonizzazione acustica e prevedere piani di risanamento acustico a tutela della popolazione esposta a condizioni critiche. Al fine di poter considerare idonei all'uso residenziale i nuovi ambiti a destinazione promiscua, chiarisce, le residenze dovranno occupare i fronti più schermati ed isolati.

Inquinamento Atmosferico. Indica che circa il 60% della popolazione è esposta a livelli critici di NO_x e PM₁₀ dovuti sia alla presenza di ambiti produttivi che di infrastrutture. Rileva la carenza di proposte nel PSC per la risoluzione delle criticità evidenziate.

Energia. Sottolinea la mancata individuazione di scenari di sviluppo futuri e di target da voler conseguire con le relative azioni da porre in atto.

Rifiuti. Rileva che la situazione prospettata è lontana dagli obiettivi di legge relativi alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire, allo scopo vi è la necessità di recepire il Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti con l'individuazione delle azioni da realizzare unitamente al gestore del servizio.

Valsat. Esprime considerazioni positive sulla metodologia adottata. Per gli ambiti confermati previsti nei PRG vigenti, ritiene necessario operare una distinzione tra ambiti con fattori condizionanti rimovibili o non rimovibili. Elenca, per le finalità della Valsat, una serie di ulteriori indicatori di cui si ritiene opportuna l'introduzione.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli ambiti proposti dalle nuove direttrici di sviluppo specifica che lo stesso sarà contenuto nel contributo che verrà successivamente depositato.

Il dettaglio del contributo è contenuto nel documento depositato successivamente e allegato al presente verbale.

Carla Ferrari, riferendosi alla variante al PTCP in recepimento del PTA, sottolinea l'impraticabilità di una revisione complessiva del Quadro Conoscitivo in adeguamento a strumenti di pianificazione sovraordinati non ancora pervenuti a contenuti definitivi.

Elettra Malossi auspica comunque una forma di coordinamento tra i due strumenti del PSC e della variante al PTCP, configurando quest'ultima adempimenti che andranno comunque espletati.

Carla Ferrari reputa il coordinamento assolutamente possibile nelle fasi successive che configureranno le previsioni e le scelte definitive.

Andrea Marchi Alla luce delle considerazioni emerse nel corso della seduta, ritiene opportuno un supplemento di approfondimenti con conseguenti variazioni sulla tempistica, per addivenire ad una condivisa conclusione della conferenza.

Marco Sassatelli (Assessore all'Urbanistica di Pianoro) comunica che, in considerazione dei pareri già depositati e di quelli che perverranno ed al fine di poter esaminare puntualmente i contenuti dei contributi depositati, non si ritiene più percorribile l'ipotesi di concludere la conferenza di pianificazione per la prevista data del 28 luglio, rimandando la seduta conclusiva indicativamente al mese di settembre. Informa altresì che la presentazione dei pareri definitivi è posticipata alla data del 18 luglio (data inizialmente stabilita per la 4ª seduta della conferenza).

Andrea Marchi comunica che quanto prima verrà comunicata la nuova data fissata per la seduta conclusiva della conferenza, con l'obiettivo primario di evitare eccessivi slittamenti dei tempi.

Giovanni Maestrami (Sindaco di Loiano) interviene sul tema delle edificabilità residue e della loro eventuale riallocazione desiderando ribadire, in riferimento alle indicazioni della Provincia di Bologna che richiedono di indicarle all'interno degli elaborati del PSC, la necessità di oculate valutazioni nella gestione delle riallocazioni stesse, anche al fine di evitare, trattandosi di previsioni già inserite nei PRG vigenti, di incorrere in contenziosi. Ritiene quindi opportuno l'approfondimento della questione con la Provincia di Bologna e nell'ambito dei documenti di pianificazione.

Andrea Marchi saluta gli intervenuti e dichiara conclusa la quarta seduta della conferenza di pianificazione alle ore 13:05.

Il Presidente
Dott. Andrea marchi

Il Segretario
Ing. Mario Di Lodovico